

Lo ha stabilito la commissione provinciale

## Diminuisce di tre lire il prezzo del gasolio

A causa della caduta del dollaro - Per il latte ogni decisione è stata rinviata a mercoledì prossimo - Invariato il costo del cemento

Non sempre la Commissione provinciale prezzi — come comunemente si crede — viene convocata per approvare gli aumenti di quel genere, come la passata volta. La caduta del dollaro, il prezzo per legge viene stabilito dalle autorità prefetizie, attraverso laboriosi calcoli del costo all'ingrosso e degli oneri che pesano sulla commercializzazione al dettaglio.

Questa volta, però, avendo incontrato difficoltà, viene chiamato per «diminuire» alcuni prezzi al consumo. Questi casi, come si può facilmente intuire, accadono molto raramente, perché l'aumento del costo della vita è diventato nel nostro paese un fenomeno difficilmente controllabile, quasi irreversibile.

Il comitato provinciale prezzi riunitosi ieri presso la Prefettura, ha decretato una diminuzione di circa tre lire per il latte, lasciando riscaldamento la cui vendita al dettaglio si trova sotto il regime di controllo prefetizio (per gli altri generi petroliferi il prezzo viene imposto nazionalmente).

dagli organi governativi competenti).

Tale diminuzione è la logica conseguenza della svalutazione del dollaro rispetto alle monete europee, presso le quali, poiché i prodotti petroliferi vengono importati e pagati con valuta pregiata, le compagnie importatrici hanno visto negli ultimi tempi sensibilmente diminuito di fatto il costo d'acquisto di tali prodotti.

Quella di ieri rappresenta forse una delle ultime riunioni del comitato provinciale prezzi, poiché tutta la normativa in materia di controllo sulla commerciazione passerà da prossimo primo gennaio alla Regione, secondo quanto stabilisce la legge di gestione dei servizi pubblici.

Proprio ieri giorno, dopo le polemiche sull'aumento del prezzo della carne, l'amministrazione provinciale di Firenze si è fatta promotrice di una riunione fra le forze politiche, gli enti locali, i sindacati e le catene commerciali. Ne è sorta la decisione di formare una « Consulta » per elaborare proposte concrete che verranno sottoposte al parere della Regione.

Una lettera di Bruno Mascherini dell'associazione spastici

## Provvedimento importante per gli invalidi civili

Hanno diritto alla pensione dopo il riconoscimento delle commissioni sanitarie di accertamento - Interrogazioni di parlamentari fiorentini

Pubblichiamo una lettera di Bruno Mascherini, del direttivo nazionale dell'associazione spastici, consigliere comunale a Firenze, sul diritto alla pensione di invalidità civile agli invalidi riconosciuti dalle commissioni sanitarie di accertamento.

Nelle settimane passate è stata pubblicata una notizia di notevole importanza per tutti coloro che sono in forme invalidanti di natura puramente psichica esclusi dal diritto alla pensione di invalidità civile, pur essendo stati sulla base della legge n. 118 del 1971 riconosciuti dalle commissioni sanitarie di accertamento per le loro dimensioni 100 per cento. Una sentenza confermata anche in appello dalla pretura di Modena ha riconosciuto dopo sette anni il diritto alla pensione anche a questi cittadini più sforniti.

In una decisione questa assai importante perché dovrebbe mettere fine ad una situazione ingiusta e avvilente che ha visto sino ad ora negare questo diritto da parte dei comitati provinciali accertatori.

Che cosa dice questa lettera fuori del comitato provinciale della Prefettura di Firenze, e più volte in varie occasioni ha sollevato il problema denunciando questa patente ingiustizia. Infatti non solo non si riconosceva il diritto alla pensione, ma anche non era addirittura proprio per questo mancava riconoscimento diversamente da altre

category di invalidi — ecco la beffa — non potevano nemmeno beneficiare gratuitamente del loro diritto all'invalidità civile.

Questa costringeva non dirante tante famiglie ad unirsi, dovendo andare a mendicare sussidi agli uffici assistenziali dei Comuni e della Provincia. Vogliono augurare che questa sentenza sia applicata a ogni persona che abbia diritto.

Di pari passo siamo consapevoli però che una sola sentenza non fa testo se non viene accompagnata da precise disposizioni emanate dal ministro dell'Interno ente registratore delle pensioni di invalidità civile.

« E' stato deciso di

riprendere le loro fabbriche distrutte, guardano la cosa sotto un altro aspetto. Abbiamo rivisto i facci sorridere, si dice a Montemurlo. Un altro giorno, si è voluto dall'evolversi degli eventi, però, eccezionale, anche perché non si possono considerare le cose definitivamente complete? ». Sono le parole di chi è chiamato a reggere il governo di questo comune. Affermazione indebolita da un certo ricatto, riacquistata serenità si unisce a una comprensibile cautela.

La gente comune, gli operai che vedevano le loro fabbriche distrutte, guardano la cosa sotto un altro aspetto. Abbiamo rivisto i facci sorridere, si dice a Montemurlo. Un altro giorno, si è voluto dall'evolversi degli eventi, non poteva che reagire in questo modo. La notizia dell'arresto di sei guardie giurate è stata una sorpresa venuta dopo il prolungato shock a cui la gente era stata sottoposta. Gli incendi non sono stati solo un fatto di cronaca, un piatto appetitoso per i giornalisti calati a frattre in questo angolo del Pratese, ma per le sue fabbriche, per il suo lavoro, e per le rocce del Monte Ferrone. Per i montanari, così hanno rappresentato un fatto che è penetrato in tutti i meccanismi della loro vita quotidiana. Hanno parlato tutti di loro, i settimanali, i giornali e la televisione e improvvisamente sono stati messi al centro dell'interesse. E' adesso gli occhi dell'opinione pubblica sollecitati dal militare. Poi non previsto, il colpo a sorpresa, la notizia che ha sbalordito. Sei vigili urbani della cooperativa « La pratese » sono stati arrestati con l'accusa di aver appiccato il fuoco a fabbriche della zona. Con i padroni di casa, insieme alla polizia, Risolti il rebus, finita l'ansia, rimangono i problemi. E sono i problemi degli operai delle fabbriche bruciate: 350 solo nelle aziende Carradori, o satelliti al lanificio, il cui incendio è considerato di incendio doloso, è stato rimesso in libertà provvisoria. Gli stipendi sono stati garantiti per i lavoratori del

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Davitti e Ottavia Radioradar ringraziando compagno ed amici che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di Sergio

Firenze 10-9-1978

Bruno Mascherini